

## BREVE ARTICOLO SULL'ESPERIENZA "DANTE A MEZZOGIORNO A PINEROLO"

E' stato emozionante prendere parte ad un progetto in cui la complicità ha fatto da protagonista e da tramite con il pubblico (poco, ma sufficiente), il quale ha condiviso un momento tanto importante insieme a noi. Sappiamo bene che non c'è bisogno di ricordare chi sia Dante; tutti conosciamo la sua grandezza, ma con questo progetto il nostro intento era di dedicare del tempo e farne spendere un poco alle persone che seguivano la nostra breve lettura. Volevamo far rinascere (anche solo in parte) la straordinaria opera che ci ha

lasciato un poeta vissuto 750 anni fa, ma che riesce ad essere, in ogni epoca, attuale a modo suo. Così abbiamo proposto la lettura dei sestanti canti della "Comedia", in cui il poeta lancia tre invettive, mettendo in evidenza corruzione e ingiustizia: prima nei confronti di Firenze, la seconda nei confronti dell'Italia e la terza nei confronti dell'Impero.

Ora chiedo: se al posto di Firenze mettiamo l'Italia, al posto dell'Italia l'Europa e al posto dell'Impero il mondo, come potremmo non reputare attuale ciò che Dante riferisce ai suoi tempi?

